

Borghese gigante, Lupoli sprecone

Pubblicato: Martedì 2 Dicembre 2014

PERUCCHINI 7 – Qualche grammo di colpa ce l'avrà anche, su primo e terzo gol, ma nel complesso gioca una partita da protagonista. Reattivo, ben piazzato, attento; pure miracoloso nel dire no a Keita da due metri: per un portiere subire tre reti non è mai bello, ma in questo caso (e con questa cornice) si può comunque essere soddisfatti.



(Perucchini, buon esordio con la maglia biancorossa / foto di Newphotopress)

FIAMOZZI 6,5 – Dopo un avvio un po' faticoso, cresce con il passare dei minuti e mostra la sua bella personalità a un pubblico ben più vasto di quello consueto. Gli resta qualche difetto in fase difensiva, ma se può accelerare è in grado di fare danni.

BORGHESE 7 – Se la Lazio preferisce le fiondate da lontano alle percussioni in area, un motivo c'è e ha la maglia numero 5 sulle spalle. Esperienza e chili a protezione della porta: Djordjevic per superarlo ha bisogno di un fuorigioco sbagliato (non da Martino). E poi c'è quel quasi-gol di inizio gara che urla vendetta.

SIMIC 5,5 – Un solo peccato grave: quel fuorigioco chiamato ma non scattato che lascia la pistola carica tra le mani di Djordjevic, bomber di razza che infatti non spreca. Peccato per quella deviazione maledetta che apre la serie dei gol e perché nel complesso il resto della sua prestazione è sembrata

all'altezza.

LUONI 6 – Voto limato al ribasso solo perché nella ripresa perde un po' il passo, e forse va in debito di ossigeno. Per un'ora buona però regge bene l'urto ed è bravo a evitare problemi, cacciando via la palla se necessario. Lascia mezza faccia su una bordata ravvicinata e rientra dopo un solo minuto.

ZECCHIN 6 – A palla ferma, delizia i suoi compagni con lanci precisi e invitanti (Borghese ne sa qualcosa). In movimento invece non riesce a colpire più di tanto: caccia alle stelle un tiro da fuori, soffre sul piano fisico i muscoli di Onazi e soci.

BARBERIS 5,5 – Un paio di errori all'inizio, poi si risollewa e gestisce meglio del solito i palloni che transitano dalle sue parti. Ci ricordiamo almeno un passaggio molto utile in fascia e l'assistenza a Zecchin – mezz'ora del primo tempo – che fallisce un tiro dal limite. Poi torna un po' nell'anonimato. (**Scapinello s. v.** – Ci prova fiondandosi in area e finendo a terra. Per lui, più di tutti, giocare qui è un bel premio).

BLASI 6 – L'uomo che ha fatto davvero tanta Serie A gioca con un buon piglio, mascherando con l'agonismo i segni dell'età. Dopo l'uscita di Rivas, Bettinelli lo sposta in fascia: sulla carta rischia di affondare e invece, tutto sommato, se la cava.

RIVAS 6 – Come sabato scorso, si vedono sprazzi di vero Emanuel: l'argentino gioca un po' in anarchia, ma quando riceve palla riesce a farsi spazio con due passetti e un saltello. Esce fiacco e con qualche fastidio: necessario che il suo talento venga preservato per l'Entella.

(**Capezzi 5,5** – Stavolta il genietto di centrocampo si vede poco, forse perché subentrando in corsa ha meno tempo di imporsi, forse perché il tonnellaggio dei diretti avversari è di quelli tosti).

NETO PEREIRA 6,5 – Pensateci bene. Nella Serie A italiana sono sbarcate decine e decine di stranieri che non hanno neppure la metà del talento del capitano del Varese, fiore sbocciato in Serie D e coltivato sul prato di Masnago. L'Olimpico per lui è dovuto e l'applauso all'uscita dal campo è sacrosanto.

(**Petkovic 6,5** – Entra in gioco in appena due o tre azioni, abbastanza però per creare palle gol, che Lupoli non riesce a sfruttare. Per noi, promosso).

LUPOLI 5 – Il peggiore del Varese. Perché spreca malamente due grosse occasioni nella ripresa e perché avrebbe più esperienza da far fruttare in un'occasione del genere rispetto a molti giovani compagni. Speriamo abbia tenuto i colpi in canna per l'Entella.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it